

Prezzo d'Associazione

Italia e Stato: anno L. 90
id. semestre L. 45
id. trimestre L. 22
id. mese L. 7
Estero anno L. 92
id. semestre L. 46
id. trimestre L. 23
id. mese L. 8

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 20 - la terza pagina sopra la firma (se cronologia - commenti - dibattimenti - riassunti) ca. 30 - dopo la firma del gerente ca. 20 in quarta pagina ca. 20

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Una bella lezione

I nostri lettori già conoscono il bellissimo breve indirizzato da S. Santità Leone XIII all' Ill.mo e R.mo Mons. Giuseppe Callegari Vescovo di Padova, quale presidente d'onore del Congresso tenutosi a Genova dall'Unione Cattolica per gli Studi Sociali.

La Rivista Nazionale nel suo numero del primo nov. corr. non osando, in una sua corrispondenza da Genova stessa, di criticare l'opera di quel Congresso, con la solita arte degli scrittori alla bonghiana si studia di far apparire una certa discordia fra i cattolici, presentando il Congresso della Unione come d'un'altra tinta del X. Congresso Cattolico tenutosi giorni prima.

Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Callegari, con lo zelo e con la prudenza che tanto lo distingue, desiderando che sia tolto ogni equivoco, e che da per tutto si sappia come l'Unione vuole portare alta e spiegata la bandiera Papale con tutti i principi suoi e tutte le conseguenze che dai principi derivano, ha mandato alla Rassegna la seguente lettera che ci onoriamo di poter oggi pubblicare:

Ill.mo Sig. Direttore della « Rassegna Nazionale » FIRENZE.

Non giudico conveniente lasciar passare senza un appunto la corrispondenza da Genova sottoscritta Paz, che vide la luce nel fascicolo 1 Novembre 1892 della Rassegna Nazionale (pag. 169 e seg.).

Il corrispondente ha voluto mettere il Primo Congresso degli Studiosi Cattolici di Scienze Sociali tenutosi in Genova nell'Ottobre scorso, in opposizione al Decimo Congresso Cattolico che l'aveva così immediatamente preceduto. Ma invero lo scrittore in questo giudizio s'ingannava a partito, trattò forse in errore dal diverso modo di esplicarsi che per l'indole propria rispettiva dovevano seguire e seguirono i due Congressi. Nel Decimo Congresso Cattolico si discuteva dell'azione pratica; in quello degli Studi Sociali solamente del pensiero scientifico che all'azione precede e la prepara. Naturale quindi che quello si intonasse ad una nota più vibrata, questo invece procedesse più calmo. Ma in quanto ai principii ed agli intendimenti finali, alla soggezione filiale a tutti gli insegnamenti del Sommo Pontefice ed an-

cora al vivo amore per la nostra Patria (e gli atti per le stampe ne faranno evidentissima prova), non ci fu differenza tra i due Congressi, benedetti ed incoraggiati ambidue da Leone XIII; cosicchè se, come speriamo, Dio che ha fatto sanabili le Nazioni farà sorgere giorni novelli di verace grandezza civile per la nostra Italia, la vittoria sarà all'uno e all'altro comune.

Spero che la sua gentilezza mi farà il favore d'inserire questa mia dichiarazione nel prossimo Numero della Rassegna Nazionale, ed anticipandole i miei ringraziamenti colla dovuta stima mi protesto della S. V. Ill.ma

Padova, 19 Novembre 1892

GIUSEPPE Vescovo di Padova Presidente d'onore dell'Unione Cattolica per gli Studi Sociali, promotrice del Congresso.

PER LE FESTE GIUBILARI

Se le feste per il giubileo sacerdotale del Santo Padre furono splendide, sotto l'aspetto religioso, quelle del giubileo episcopale non saranno da meno.

Vari ordini religiosi, come Gesuiti, Domenicani, Redentoristi, Barnabiti, Minimi si preparano già per le solenni beatificazioni dei servi di Dio che appartengono alla loro regola e i cui decreti o veruno già emanati o sono di promulgazione imminente.

Avremo così lo splendore di solennità religiosa aggiunto al decoro delle feste episcopali, e tutto ciò darà argomento a pellegrinaggi da ogni parte d'Europa, i quali cementano i vincoli della disciplina che stringe al Vaticano i cuori e le intelligenze credenti in ogni parte del mondo.

UNA SMENTITA

L'Osservatore Romano e la Voce della Verità pubblicano il seguente comunicato officioso:

Il Popolo Romano nei numeri 308-314 corrispondenti al 7 ed al 13 novembre, si occupava del progetto di matrimonio fra il Principe ereditario di Rumania e la Principessa Maria di Edimburgo.

Nel primo numero riferiva la voce, che il Papa acconsentirebbe a tale matrimonio con questa sola condizione: i figli maschi dovrebbero essere battezzati nella religione del padre, cioè la cattolica, e le femmine in quella della madre, cioè l'ortodossa; e nel secondo dei citati numeri riportava da

altri giornali, che il corrispondente Berlinese dello Standard ritiene erronea la voce che il Papa abbia acconsentito al matrimonio del Principe ereditario di Rumania colla Principessa Maria di Edimburgo, a condizione che i figli maschi sieno allevati nella religione ortodossa: il solo oggetto dei negoziati con Sua Santità sarebbe quindi stato di ottenere la sua benedizione alla unione, e senza dubbio la dara.

Ora, affinché i cattolici non siano indotti in errore, noi, dopo di avere prese le necessarie informazioni, siamo in grado di assicurare, che sono prive di fondamento tanto le voci delle quali il Popolo Romano si è fatto eco nel numero 308, quanto quelle riportate dall'istesso periodico nell'altro numero 314.

Nobile contegno d'una maestra cristiana di fronte al moderno ateismo

La bugia ha le gambe corte - Il Presidente del Gabinetto francese, signor Loubet, respinse, come calunnia, l'accusa del conte De Mun, che il Governo della repubblica francese favorisse mai l'ateismo, specialmente nelle scuole. Toccava ad una povera maestra entrare giudice in questo litigio. E' costei certa signorina per nome Valentin, istitutrice laica del Comune di Prativiale, nel Cantone di Norbinais, denunciata all'autorità scolastica, perchè frequentava la chiesa e vi adempiva i suoi doveri religiosi.

Comparve ella di questi giorni, in seguito a formale citazione, innanzi al Consiglio del dipartimento, composto di undici membri e presieduto dal prefetto della Lozère, signor Pichon. - Tre i capi di accusa: 1.0 Insufficienza; 2.0 mancanza di proprietà; 3.0 bigotteria accertata. - Gli accusatori anonimi, documenti idem, le due prime accuse un protesto per far passare la terza.

Risposta della signa Valentin alla prima imputazione:

« Mi si accusa d'insufficienza! ma la parola è troppo vaga ed indeterminata, nè si capisce guari che cosa significhi, insufficiente! in che cosa? non me lo si dice, nè è facile indovinarlo. La mia riputazione di buona allieva al convitto (perchè io ebbi il torto di non uscire dalla scuola normale) il mio diploma riportato in un tempo nel quale l'esigenza dei programmi richiedeva una istruzione assai vasta, i successi che ho ottenuto nella mia classe, le mie conferenze pedagogiche scritte, potrei produrre; le mie conferenze orali approvate dal mio ispettore, lodate dalle mie compagne d'in-

segnamento, rispondono ampiamente alla prima accusa. »

Quanto alla seconda, « mancanza di proprietà, » rispose altro non significare se non che ella non usava « far toilette: » preferiva cioè il vestire pulito ma severo, alle inverosimili e scandalose scollacciature che entrano nei gusti dei liberi pensatori e nei precetti della loro morale.

Risposta alla terza accusa: « bigotteria accertata! »:

Ma si reca a colpa d'andare alla Messa e non arrivare in tempo per la lezione! Sì, signori, io vado alla Messa, e ci vado tutte le volte che gli obblighi del mio stato mi permettono di soddisfare a questo bisogno del mio cuore. I miei principii di famiglia, le mie convinzioni schiettamente cristiane me ne fanno un dovere: dovere per me dolce e consolantissimo. Quando una donna è insegnante ed ama fare il bene, non sente la sé stessa forza sufficiente per coltivare tanti cuori, svolgere tante intelligenze. Le sono necessari lumi e forze superiori a quelle di una povera maestra, per quanto ella vada munita di diplomi, e per quanto il suo vestire sia elegante ed amabile il suo trattare.

E' mestieri che si faccia aiutare da un invisibile e sapiente precettore, e questo precettore, non vi dispiaccia, o signori, che lo ve lo dica, è il buon Dio. »

E proseguiva, « Vi confesso francamente che quando io ho fatto la mia comunione al mattino ed ho ben ascoltato la santa Messa ed ho pregato con fervore, la fatica della giornata, sia ella pur dura, non mi costa più nulla, avendone fatto ormai lunga e dolce esperienza. » Né occorre dire che ella, non meno trionfalmente sventò l'accusa di trascurare la scuola per la Messa; e nessuno dei suoi codardi, perchè occultati, avversari osò accettare la sfida di mettere innanzi una sola prova. - E nondimeno, così piacendo al Prefetto ed alla maggioranza dei consiglieri, la signorina Valentin venne destituita La révoation de mademoiselle Valentin, scrive la Croix de la Sozère, est définitive! - Inutili i commenti.

Le miserie dei veterani

Al ministero della guerra sono state rinnovate istanze stringentissime perchè voglia proporre al Parlamento qualche provvedimento a favore dei veterani delle guerre del 1848 e 1849 e della spedizione di Crimea, ai quali sono state negate le pensioni che furono date ai superstiti di altre guerre, e che per l'età e per gli acciacchi versano ora in gravi bisogni.

Basti il dire che i soldati di leva (e non

65 APPENDICE

PROCESSO CURIOSO

XVIII

« Cosicchè siamo in due! Il sospetto mi era già venuto quando vi vidi a Buffalo! Queste parole pronunciate con accento alquanto dispettoso destarono Byrd dallo stupore in cui lo aveva immerso la sorprendente scoperta. Egli si avvicinò allo straniero che nella statura, nelle forme, nel colorito era quasi un fac simile della persona che aveva così bene rappresentato, e lo esaminò attentamente.

Il personaggio sostenne l'esame con tranquillità; sorrisse persino.

« Vedo che non mi riconoscete. Ah! - egli esclamò - voi siete quel signor Brown! »

« Atias Frank Hickory a' vostri comandi. A questo nome, tanto poco aspettato, il volto di Byrd diventò rosso di sorpresa e d'indignazione.

« Lo pensava... - egli incominciò.

« Non pensate - interruppe l'altro che alle volte la pretendeva a laconico. - Sappiate... - Indi, con affabilità continuò: - Voi siete un gentiluomo - era un omaggio ai modi e all'aspetto di Byrd - il quale mi hanno detto, potrebbe aiutarmi in questo affare Clemmens. Io prima non vi conoscevo, altrimenti non vi avrei intralciato la via. Certo io volevo anche vedere un pochino le cose co' miei occhi, avendone il diritto, e se siete stato presente lungamente in questo luogo terribile, avrete potuto accertarvi del felice esito della mia azione.

L'illusione ad una scena nella quale questo strano personaggio aveva giuocato una parte così indegna, uscito lo sdegnò di Byrd ed allontanandosi da lui, istintivamente incapace di celare il senso di repugnanza che gli destava, domandò:

« Non avevate altro mezzo d'assicurarvi della colpeabilità di Oraik Maussell tranne questa commedia che può costare alla donna, che fu tratta nella trappola dal suo stesso amore, un rimorso eterno? »

« Un vivo rossore, forse il primo che tingesse le rozze guancie di quel poliziotto

dalla pelle dura, accese il volto di Frank Hickory.

« Ma ella non lo saprà mai - egli protestò battendo il pugno sul ceppo dov'era seduto. - Sì, non lo nego, fu un brutto scherzo - Ma... via... ormai è troppo tardi per pentirsi. La cosa è fatta e non si può disfare. In tutti i casi adesso resta per noi associato... sappiamo insomma chi ha ucciso la vedova Clemmens! »

Byrd non poté reprimere un sorrisetto ironico.

« Ho sentito, tempo fa, che lo eravate altrettanto sul conto di Eldredh.

« E' vero - rispose bonariamente il galantuomo - proprio così. I laberinti del delitto sono tortuosi, oscuri, intralciati, e non è strano che un povero diavolo perda il filo. Ma ho veduto un tempo che mi ha mostrato la via; e qual lampo forse lo avete veduto anche voi, eh? »

« Senza rispondere a ciò, Byrd si contentò di ripetere:

« Avete visto un lampo? E quando? Si può saperlo? »

(Continua)

volontari, paj. quali davanti la legge è differente la posizione, decorati di medaglie commemorative ed al valore, si trovano nella necessità di stendere la mano ai passanti o di vendere zolfoni, giornali, frutta cotti, ecc.

Il ministro Pelloux, lutto intento ai nuovi armamenti, non si è sentito di dare alcuna buona assicurazione ai sollecitatori.

La legge sulla stampa

Alla Camera francese si è parlato a lungo sul famoso progetto di legge della stampa.

Il Ministero prevedeva una brutta discussione e pericolosa, assai per la sua esistenza, ma l'impressione del processo contro gli amministratori del canale di Panama, atteso di molto la ferocia degli attacchi.

Pure non mancarono degli incidenti notevolissimi. Laguerre, combatté la legge come restrittiva contro la libertà di stampa che chiama « il stampa ferri ».

Il conte De Mun, il valoroso sociologo cattolico, fece uno splendido discorso. Egli non contende al governo il diritto di chiedere armi contro l'invasione dell'anarchia, ma vuol sapere in nome di quale dottrina il ministro pretenda difendere la Società.

L'oratore respinge perciò l'ateismo sociale e rivoluzionario. Ricorda i recenti discorsi di Bourgeois; e lo rimprovera di ingannare il popolo col nefasto insegnamento materialista, il popolo, che non è scettico, vuole sapere della giustizia e gli scandali.

De Mun continua il suo discorso, applaudito dalla destra, si provocando frequenti interruzioni dalla sinistra.

Prima dichiarando che voterà il progetto, ma di viene a dire al Governo sotto quali condizioni le armi che esso richiede saranno efficaci.

Loubat presidente del Consiglio naturalmente sostiene il progetto di legge, ma fece ridere la camera intera quando volgendosi a De Mun gli disse che « il Governo repubblicano non attacca la religione, ma vuole soltanto la libertà di coscienza e la neutralità per tutti ».

Si è veduto infatti in quale neutralità si tenga il governo.

Processando i vescovi, sospendendo l'assegno ai curati, predicando l'ateismo partecipando ai funerali di Rénon, rompendo con tutte le tradizioni della Francia cattolica.

Oh vuol altro. Del resto non è possibile rimanere neutri, tra il bene e il male, occorre dichiararsi francamente per il bene o rimanere sotto l'impero della dinamite.

ITALIA

Barletta - Tumulti a Barletta - Nella da Barletta recano che una folla di dimostranti di Andria e di Barletta, in numero di 10 mila, accolto Caffaro socialista. I dimostranti lo obbligano a scendere con loro. Il corteo procedeva ordinatamente per Corso Cavour, quando gli venne incontro una compagnia di soldati al passo di caccia. I carabinieri cominciarono a scotolare il popolo. Fucili furono feriti. Dalle finestre di alcuni palazzi venivano lanciati sassi sulla dimostrazione. Alcuni monelli incitavano la folla a tirare sul Caffaro o su suo figlio Ferdinando.

Palermo - Due contadini che assistono legati allo stabilimento agita loro casa - A Gallabellotta, provincia di Girgenti, è stato commesso un furto audacissimo.

Il contadino Paolo Nicolosi, dopo aver raccolto l'uva in campagna, si avviava tranquillamente verso il paese, con la moglie e due mule assai cariche. Quando arrivò in vicinanza della sua casa, quattro malandanti mascherati a armati fino ai denti, sbarcarono improvvisamente dalle siepi che fiancheggiavano la via, spianando i fucili.

Invano la moglie e il contadino tentarono fuggire; vennero fermati e legati solidamente ad un albero. Due malandrini rimasero a custodire i prigionieri, e gli altri due frugarono il Povero Paolo Nicolosi, e s'impadronirono della chiave di casa. Fucilarono quindi in questa, mettendola tutta a soqquadro.

Poco dopo i due ladri, involando ben tre mila lire, raggiunsero gli altri soci.

Tutti e quattro fuggirono, lasciando legati i due coniugi, che divoravano in silenzio il loro dispiacere e la loro rabbia.

Sono stati arrestati alcuni individui sospetti di aver partecipato al furto.

Roma - Monsignor Sinistri - Il Collegio dei Maestri delle Cerimonie Pontificie e il Clero Romano hanno fatto una grave perdita con la morte di Monsignor Luigi Sinistri, prefetto delle Cerimonie Pontificie, morto per affezione cardiaca, da cui da oltre un anno era stato sorpreso, a motivo di tutti i conforti religiosi e di una speciale benedizione del Santo Padre.

Monsignor Sinistri, era nato in Roma l'8 settembre 1828.

FRANCIA

Francia Dieciotto miliardi per la guerra - L'importantissima relazione sul bilancio francese del ministro della guerra dà una cifra spaventosa sulle spese fatte negli ultimi vent'anni.

Dalla proclamazione della terza Repubblica, settembre 1871, all'anno corrente, la Francia ha impiegato dieciotto miliardi in spese militari, comprendendo in questa cifra il mantenimento delle truppe, gli armamenti e le ferrovie strategiche.

Se si pensa a qual fonte vennero attinte queste enormi cifre, da quali forze sottratte, quante miserie hanno costato, queste notizie pronunciano, ed seriamente da impensierire sulla sorte che ci è destinata.

E si badi che siamo tutt'altro che sulla strada di far anno.

Austria-Ungheria - Contro la proibizione del segno della Croce - I cattolici a Vienna, strettamente uniti fra loro con unum et anima una, tengono delle adunanze frequentissime nelle quali svolgono il noto argomento del segno della Croce, proibito da autorità giudiciale nelle scuole, e animano il popolo a lottare per il tributo del principio cristiano e per la conservazione della propria fede.

Il principe Luigi Liechtenstein tenne lunedì sera al castello Elterlein un vibratissimo discorso in cui, quale condanna riparazione, chiede che venga sciolto il Consiglio Scolastico distrettuale che decise non potersi pronunciare la formula del segno della croce, e che tale decisione venga non soltanto sospesa, ma cassata. L'auditorio entusiasta si levò in piedi a tale proposta mandando un fragoroso evviva al principe Liechtenstein.

Nella medesima sera in un'altra numerosa assemblea il dottor Engler parlò con energia grande sul medesimo argomento del segno della Croce, e terminò il suo discorso proponendo questa risoluzione: Lo che il consiglio scolastico distrettuale ritirò il suo decreto di proibizione del 29 aprile 1891, e che il detto consiglio scolastico venga sciolto, e che si separino gli scolari cristiani dai non cristiani. Tale risoluzione fu accolta unanimemente dall'adunanza.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Trasaghis, 19 novembre 1892.

Nel dare il benvenuto al nuovo dottore sig Dobrovolski, che nel giorno 14 corrente assunse il servizio sanitario di questo Comune, deve ad unanimità di voti venne eletto, nel dargli il benvenuto; sento però il dovere di ringraziare gli egregi dottori Alliani e Zuccolari per l'opera diligente prestata durante le vacanze della condotta. E in ispecial modo rivolgo i miei vivi encomi al sig. Milani che con un'operazione difficile, delicata riuscì a salvare da certa morte una partorienta, estrandole dall'utero la creaturina munita da parecchi di.

Il nuovo dottore è un simpatico giovane, assai valente, amoro verso i suoi ammalati. Si egregie qualità gli hanno ormai procurata quella stima e quell'affetto che altrove si era meritatamente coltivati, mentre gli assicurano una numerosa clientela.

Si abbia dunque le nostre congratulazioni.

Case di casa e variet

Bollettino Meteorologico DEL GIORNO 22 NOVEMBRE 1892 Udine-Riviera Castello-Alessia sul mare m. 130 sul suolo m. 30.

Table with columns: Termometria, Barometria, Pilostrazione, etc. and rows for different locations and times.

Al nuovo Vescovo di Vicenza. Ripetiamo del numero di ieri dell'ottimo nostro confratello Il Berico il saluto che

egli dà al novello suo Pastore, l'Ill.mo e R.mo Mons. Antonio dott. Feruglio:

« Col l'animo ricolmo di gioia annunziamo che la Chiesa Vicentina non è più vedova dell'Angelo suo.

« Il S. Padre volle mantenere nel moio il più inaspettato la augusta promessa di darci presto un nuovo Padre e Pastore.

« Egli ha chiamato a succedere al legittimo mons. De Pol l'Illustrissimo e Rmo Mons. Antonio dott. Feruglio, Canonico Teologo del Capitolo Metropolitano di Udine:

« Sia benedetto il Signore, e benedetto Colui che il Vicario di Gesù Cristo ci manda quale Suo rappresentante.

« Noi non conosciamo ancora il Padre nostro, ma noi già sentiamo di amarlo, di venerarlo coll'affetto e colla devozione di figli, perchè Egli è l'invitato del Papa, l'electo della Provvidenza, il nostro Vescovo.

« E noi esultiamo e siamo anzi al di essere i primi a presentare pubblicamente al novello Pastor nostro i nostri omaggi di piena ed intera commessione, di illuminata ed estatica devozione e di essere i primi a presentargli i nostri rispettosi auguri, i voti riverenti del nostro cuore.

« Ad multos annos o Pastore nostro.

« E adesso vieni nella omai Tua Vicenza vieni presto ad allietarci della tua presenza, a confortarci del tuo aiuto, a guidarci col senno della tua mente eletta, ad animarci colla ardente tua parola, ad edificarci cogli splendidi esempi delle tue virtù, di cui abbiamo sentito risuonare la fama.

« Vieni presto a togliere le gramaglie alla tua Chiesa, vieni a reggere, a guidare, a pacere le tue pecorelle gli orfani tuoi figli. Vieni, vieni presto ».

La salute di Seismit-Doda

L'on. Seismit-Doda è stato colto da bronchite, ed è perciò da qualche giorno costretto a stare in letto.

Il lavoro di Martini

Il ministro Martini presenterà alla Camera due progetti di legge uno dei quali per la custodia e la conservazione dei monumenti. L'importanza di questi disegni è forse minore della loro urgenza. Saranno seguiti da un altro progetto di legge, di grande mole, che riordina interamente su nuove basi la istruzione secondaria in Italia. Tale disegno di legge che venne studiato e compilato in tutte le sue parti dall'onorevole Martini, non sarà presentato che dopo le vacanze natalizie, al riprendersi dei lavori parlamentari.

Ricovero militare Regina Margherita

L'altro ieri con un tempo addirittura infernale, vento e neve in abbondanza col l'intervento del generale degli alpini comm. Fionio, del colonnello Fanucci, del tenente colonnello Cerri, del maggiore Polso, di molti ufficiali e di nove soci della Società alpina friulana, venne solennemente inaugurato il ricovero alpino Regina Margherita fra le valli di Raicolana e di Resia.

Gli ufficiali offesero nel nuovo ricovero uno splendido pranzo. Molti brindisi e grandi evviva a S. M. la Regina e cordialità massima.

Il sessennio negli stipendi dei maestri elementari

Il Corriere di Napoli pubblica una circolare del ministro Martini riguardante il sessennio degli stipendi dei maestri elementari. Questa circolare risolve parecchi casi.

Il sessennio è dovuto ai soli maestri che prestarono l'opera loro nelle scuole classificate, cioè obbligatorie, non agli insegnanti delle scuole facoltative.

I maestri che passano da una classe di grado inferiore ad una classe di grado superiore nello stesso comune, hanno sempre diritto al sessennio dalla data della nomina primitiva.

I maestri che da una scuola classificata passano ad una non classificata, non hanno diritto al sessennio.

Così non hanno diritto all'aumento senesale dal 1.º novembre 1892 i maestri che già godono di uno stipendio superiore di un decimo al minimo legale.

Nel computare il servizio utile al conseguimento del sessennio, deve tenersi conto non solo del biennio di prova, ma anche del servizio prestato a titolo di esperimento.

Il servizio che dà diritto al sessennio deve essere continuato. L'insegnante che, oltre ad una classe inferiore obbligatoria, regge anche una classe superiore facoltativa ha diritto al sessennio sul solo stipendio assegnato alla classe obbligatoria.

L'insegnante il quale non ostante la mutata classificazione della scuola, conserva il primo stipendio, ha diritto all'aumento senesale sopra questo stipendio.

I provviditori devono comunicare agli ispettori scolastici ed ai comuni queste disposizioni.

Agli scultori

Il Municipio di Budapest ha bandito un concorso per un monumento architettonico-attorniato da erigersi al conte Andrassy in quella città.

Per questo concorso sono istituiti tre premi di franchi 6000, 4000 e 3000.

Il concorso sarà chiuso il 1 ottobre 1893.

Caffè della Nave

La sera di mercoledì 23 c. m. si farà la riapertura del vecchio Caffè della Nave rimesso completamente a nuovo per cura dei nuovi proprietari. Quest'ultimi nutrono ferma fiducia di vedersi onorati da molti avventori, i quali rimarranno soddisfatti per l'insuperabilità di servizio, l'ottimo caffè, birra e liquori.

Driussi Pietro e Nicolai Romano.

Per i diritti d'Autore (Copyright) agli Stati Uniti d'America

La Società Italiana degli Autori, residente in Milano, è lieta di avviare i propri soci e aderenti che, in seguito alle pratiche da essa iniziate e tenute costantemente vive, pratiche che trovarono efficace cooperazione nei Ministeri di Agricoltura, Industria e Commercio e della Pubblica Istruzione, venne promulgato sino dal 31 ottobre p. p. il decreto del Presidente degli Stati Uniti d'America per il godimento colà da tal giorno del bill Copyright del 3 marzo 1891 anche a favore dei nostri autori drammatici, compositori di musica ed artisti: pittori scultori, architetti, ecc.

Il Socialismo predetto si occupa ora con la maggiore alacrità ad organizzare anche agli Stati Uniti il servizio di tutela esecuziva e contrattazione in base alla legge italiana sui diritti d'autore e al Copyright cui l'Italia ha testè acceduto.

E fin d'ora la Società Italiana degli Autori può offrire ai propri soci e al pubblico larga messe di notizie e informazioni circa la portata, l'estensione e l'utilità del Copyright, e circa il modo di goderne i grandi, incontestabili benefici.

Teatro Minerva

Questa sera alle ore 8 seconda rappresentazione della Favorita del m. Donizetti, diretta e concertata dall'egregio m. Franco Fischer.

Palazzo delle scimmie

Sempre maggiore è il concorso all'attraente spettacolo dato in Giardino Grande, nel cosiddetto Palazzo delle scimmie. Ieri sera alle 7 1/2 l'ampio locale era gremito di persone, e molti dovettero ritornarsene alle loro case per mancanza di posto.

Diversissimo lo spettacolo dato da scimmie, cani, capre, ecc. ammaestrati ad ogni sorte di giuochi.

Inrassantissimi come pure gli esercizi equilibristici eseguiti dal valente artista Guénon Depretis, che s'ebbe appiausi vivissimi.

Per aderire al desiderio di parecchie persone, da oggi vi saranno due rappresentazioni, una alle 3 pm. ed una alle 7 1/2.

Gli inchiostri luminosi

È una grande scoperta d'un tipografo di Dupleme. La base è sempre il carbonato di calcio sottoposto però ad una elevata temperatura in presenza dello zolfo. Affinchè poi la fosforescenza propria a questa composta assume tinti diverse, basta aggiungere da 1 a 2 Ojo di perossido di manganese, e si ottiene il color giallo; con l'aggiunta di una piccola quantità di carbonato di sodio da una fosforescenza verdastria, e la fosforescenza diviene azzurrata aggiungendo al composto principale un composto qualunque del bismuto. Calcinando poi queste miscele e mescolandole all'olio di lino si ottiene un inchiostro tipografico con cui si eseguiscono delle stampe, che esposte durante il giorno alla luce appaiono luminose nell'oscurità.

BIBLIOGRAFIA

La Casa di risparmio di Udine in questi giorni pubblicò il suo Resoconto per l'anno 1891 debitamente approvato.

Èbbi occasione di esaminare quel lavoro e lo trovai perfetto, sia nella parte contabile-statistica, che nella parte morale-finanziaria, ed ho motivo di rallegrarmene poiché il beneficio istituto sempre più progredisce in solidità avendo raggiunto in detto anno, un patrimonio di L. 600,465.15 ossia L. 50,540.81 maggiore del precedente anno, ed avendo erogato oltre a ciò, in beneficenza L. 5,150. - L'utile netto del 1890 fu di qualche cosa maggiore del 1891, ma

da questo venne calcolato l'importo di L. 15 mila e più, per differenza sul conto dei valori pubblici che subivano un deprezzamento. Sicché tutto ponderato l'utile netto 1891 segua un bel passo in aumento, come fu sempre constatato negli anni antecedenti; per lo che in 18 anni d'esercizio poté raggiungere la consistenza patrimoniale surricordata.

E' confortante il rilevare come le operazioni a conto corrente ipotecario segnano un rilevante aumento, — questa è un'operazione delle più comode al bisogno di prestito —; che non vi sono effetti in sofferenza, e che i depositi a piccolo risparmio aumentano sensibilmente.

Per sicurezza d'impiego basta rilevare che la Cassa con un capitale amministrabile di L. 7,778,981.91 sopra 12 voci ha impiegato a ragguaglio percentuale, in valori pubblici 30,485, in prestiti ad enti morali 29,305, in mutui ipotecari 18,55, in buoni del tesoro 11,035.

E qui un accenno alle casse rurali tanto patrociniate nei congressi cattolici per opera in particolare dell' Ab. Cerutti.

La Cassa di risparmio udinese favorisce simili istituzioni scontando le cambiali di queste ad un tasso di favore.

Nell'anno 1891 vennero accordati N. 33 di simili prestiti per complessive L. 227.50 delle quali furono anche estinti per L. 214 mila rimanendo perciò un maggior debito al conto precedente per L. 13,500.00.

Questo fatto sprona gli uomini d'azione, all'impulso delle Casse rurali Cattoliche che devono preparare quell'evoluzione sociale in senso cattolico voluta dal Pontefice con la sua Enciclica sulla Questione operata.

Fuori voti che prosperi la Cassa di Risparmio di Udine affinché rivolga la sua benefica azione ad opere di carità, e in aiuto anche della classe lavoratrice delle campagne.

D'Anna Vincenzo, De Cesaro avv. Michele, De Gregorio prof. Luigi, De Filippo Vincenzo, Di Colobino conte Ferdinando, D'Anzani de la Balle conte Paolo, Ferrero generale Annibale, Garnati generale Giuseppe, Gamalero prof. Gaetano, Giorgio, Giorgi avv. Giorgio, Lessona prof. Michele, Marini Ferdinando, Martini Tommaso, Medici marchese Luigi, Moncada di Paternò principe Corrado, Mucicchi avv. Carlo, Oliviero Fileno, Savoni avv. Giovanni, Petrolari nob. avv. Augusto, Pollegri Giuseppe, Lucchini avv. Leonello, Racchia Carlo Alberto, Ramognini Ferdinando, Rosazza Federico, Santamaria Niccolini avv. Francesco, Santese Carmine, Sensales (Giuseppe, Serafini prof. avv. Luigi, Spera avv. Angelo, Spinetti conte Francesco, Spinola marchese Federico Costanze, Tanlongo Bernardo, Tenani dott. Giovanni Battista.

Conferenza monetaria internazionale

Nella riunione preliminare di ieri indetta per le ore tre pom. intervennero i delegati di tutti gli Stati della lega latina, eccetto quelli della Grecia. Presiedeva Barnaeri. La delegazione italiana diede conto agli adunati delle regioni che consigliarono il Governo italiano a promuovere l'adunanza affinché gli Stati della lega latina si presentino alla conferenza come un gruppo unico costituente l'unione.

La proposta fu accettata ad unanimità dietro la proposta del delegato italiano Simonelli. — Si deliberò all'unanimità che il primo delegato francese, senatore Tirard, porterà alla conferenza gli intendimenti del governo francese.

Ancora la clausola sui vini

Fra Kalnoky e l'ambasciatore italiano Nigra vi fu ieri uno scambio di note che approvano a nome dei governi austro-ungarico ed italiano sul risultato delle trattative per la soluzione della questione sulla clausola dei vini.

La tumultuosa seduta di ieri alla Camera francese per l'affare di Panama.

Parigi 21 — Camera — Riprendesi la discussione dell'interpellanza sull'affare della compagnia di Panama.

Argellias dice che il Parlamento e il governo autorizzando l'emissione di obbligazioni a premi sul canale di Panama assumono una responsabilità morale ed essi devono intervenire ad evitare la rovina dei portatori di tali titoli.

Delahaye reclama per tutelare l'onore della Camera una inchiesta parlamentare (rumori). Non oserà atti di corruzione; non è un denunziatore, ma dichiara che gli scandali per l'affare di Panama sorpassano quelli per l'affare Wilson (violetti proteste). Delahaye afferma, senza fare alcun nome, che 3 milioni di franchi vennero spesi per corrompere 150 membri del parlamento tra cui pochi senatori (rumori): Un certo deputato in pagato con 200 mila franchi per influire sulla stampa e sulle elezioni la compagnia esborò somme ingenti (proteste). Si grida: dite i nomi! L'oratore risponde se volete i nomi votate un'inchiesta: invito la Camera ad un'opera di risanamento sociale (rumori prolungati).

Floquet invita Delahaye a citare i nomi la denuncia personale essendo più coraggiosa di una denuncia collettiva ad anonima (voti applausi).

Delahaye trincerandosi dietro la proposta d'inchiesta torna al suo posto fra gli applausi della destra e gli urli delle altre parti dell'assemblea.

Loubet dichiara che di fronte alle accuse di Delahaye bisogna che si faccia alla luce: ciò è nell'interesse di tutti e quindi si associa alla domanda d'inchiesta. Il governo ha nulla da coprire (doppia salva d'applausi).

La Camera decide ad unanimità di nominare una commissione d'inchiesta di 33 membri muniti dei più estesi poteri.

Prima di pronunciarsi sul modo di nomina della commissione d'inchiesta, parecchi incidenti si succedono sui veri doveri dell'Alta banca verso la Società di Panama. Le banche sono accusate d'aver prestato alla Società al tasso dell'85 0/0. I rappresentanti delle banche, che sono deputati, protestarono di non di non aver separato mai il tasso del 5 0/0 nei prestiti alla Società. Tali spiegazioni vengono scambiate in tuono violento fra interruzioni ingiuriose che si fecero a varie riprese, rendendo necessario numerosi scambi di padrini. Infine si è deciso di nominare domani la commissione d'inchiesta a scrutinio di lista in seduta pubblica.

Déroulède propone che dopo una giornata così triste si mandino le felicitazioni alla Camera a Dods ed alle truppe combattenti nel Dahomey. Approvati all'unanimità tale mozione e la seduta viene tolta.

TELEGRAMMI

Parigi 21 — Il Consiglio dei ministri di ieri sera esaminò la condotta da seguire per l'interpellanza riguardo al Panama. Decise che il governo non si opporrebbe alla domanda dell'inchiesta parlamentare.

Parigi 21 — Versata all'Albergo Continental fuvi un banchetto offerto a Bessmann dalla colonia italiana, per iniziativa del presidente della società di beneficenza, Berlati. La sala era decorata dei colori nazionali e francesi.

Novanta furono i convitati, tutti uomini, membri dell'ambasciata, notabilità della colonia, rappresentanti della stampa.

Bessmann entrò nella sala del banchetto alle 7 30, e si pose fra il console generale d'Italia e Berlati.

Allo champagne Berlati brindò alla regina e salutò in Bessmann il nuovo rappresentante della patria in Francia. Bessmann, ringrazioso della testimonianza di simpatia, alla quale veniva fatto segno, e si associò agli auguri per la regina e per il Re. Concluse bevendo alla salute di Carnot ed all'unione dei due paesi, alla prosperità della colonia italiana.

Dopo il banchetto i convitati recaronsi nel salotto attiguo a prendere il caffè e conversare. La festa ebbe il carattere della più franca cordialità.

Notizie di Borsa

Table with 2 columns: Rendita di god. 1. gen. 1892 da L. 96.70 a L. 96.75, id. 1. lugl. 1892 > 94.53 a > 96.58, etc.

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train routes between Udine, Venezia, Trieste, Portogruaro, and San Daniele.

Coincidenze

Per la linea Casarsa-Portogruaro. Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 and a 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Civiltà-Portogruaro in partenza da Civiltà alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

Antonio Vittori gerente responsabile

La dottrina Cristiana

ad uso della nostra Arcidiocesi! La Direzione della tipografia Patronato avvisa che la sola ultima edizione autorizzata da Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Arcivescovo, con sua venerata firma del 20 luglio 1891 è quella uscita coi tipi del Patronato.

Per oggi ci accontentiamo di dare questo semplice avviso, ricordando che, a norma di legge, si potrà provvedere contro tutte le ristampe non autorizzate dallo stesso Arcivescovo.

C. BURGHART Udine RESTAURANT DELLA STAZIONE FERROVIARIA

Cucina calda a tutte le ore. Prezzi di piazza. I frequentatori della sala interna pagheranno i biglietti di entrata Stazione soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia.

THE MUTUAL Life Insurance Company of New-York

La più antica del suo stato. La più grande e la più potente del mondo. FONDATA NEL 1842. Totale pagato agli Associati della Fondazione UN MILIARDO 675 MILIONI DI LIRE.

Condizioni di Polizza le più semplici e liberali. Direttore generale per l'Italia Cav. G. COLTELLETTI. 25 Piazza Fontana Morose - Genova. Agente Generale in Udine Attilio Baldini Piazza Vittorio Emanuele.

ACQUA DI PETANZ

carbonica, litica, acidula, gazzosa, antiepidemica molto superiore alle Vicky e Glusshüber. eccellentissima acqua da tavola. Certificati del Prof. Guido Baccelli di Roma, del Prof. De Giovanni di Padova e d'altri. Unico concessionario per tutta l'Italia A. V. RADDO - Udine - Suburbio Vitata, Villa Mangili. Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

Antonio Taddaini detto Fiorentino, venditore di Libri vecchi in Mercato Vecchio al N. 6 vicino alla Farmacia Fabria.vende Libri quasi tutti ascetici a Centesimi 50 al Kilo e Opere a prezzo da grandi conventi.

Status e Crocifissi in plastica

Alla Libreria Patronato, via della Posta 16 Udine, si trova un copioso assortimento di STATUE e CROCIFISSI in plastica di vario soggetto, grandezza finemente eseguiti. I prezzi di sono tutta convenienza.

SONO CIFRE, NON PAROLE! Volete sapere quanto si può guadagnare con sole Due lire impiegate nell'acquisto di un numero della Lotteria Italo-Americana ed uso della Lotteria Nazionale? Ecco: L. 426,250 al 31 Dicembre 1892, L. 147,500 al 30 Aprile 1893, L. 147,500 al 31 Agosto 1893, L. 247,500 al 31 Dicembre 1893. L. 968,750. Le cifre non ammettono discussione epperò non perdetevi tempo, ed acquistate i Biglietti della Lotteria Nazionale e Italo-Americana. - Rivolgetevi alla Banca F.lli CASARETO di Fisco, Via Carlo Felice, 10 Genova, e presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

Diario Sacro Mercoledì 23 novembre -- s. Felicità m.

INTERESSANTE ASSAI

Tutti quelli che sono in debito colla nostra amministrazione sono pregati di pareggiare sollecitamente le partite. Anche tanti piccoli crediti fanno una bella somma; e chi si affrettà a soddisfare quanto deve ci risparmierà brighe. Speriamo che si terrà conto di questo avviso.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Table with market prices for various goods like flour, oil, and other commodities. Columns include item names and prices.

ULTIME NOTIZIE

I nuovi senatori. Con R. Decreto 21 corr. si è costituito l'ufficio di presidenza del Senato per la I. sezione della XVIII legislatura confermando il cav. Domenico Farini presidente, il com. Marco Tabarrini, Stanislao Canizaro, Enrico Passina e Francesco Guigliardi vicepresidenti. Il Re ha nominato senatori con R. Decreto 20 corr.: Alberto Cavalletto; con R. Decreto 21 corr. Arabia avv. Francesco Saverio, Bianchi avv. Francesco, Blanc barone Alberto, Bonati dottor Luigi, Boni generale Annibale, Colucci avv. Giuseppe, Campagna barone Francesco,

